

Conti «Preventivo figlio d'una Città che cresce»

Nel 2017 atteso un disavanzo d'esercizio di 1,9 milioni di franchi con il moltiplicatore d'imposta invariato al 95%
Confermati gli obiettivi programmatici: aggregazione, valorizzazione dei castelli e grandi opere per la mobilità

SPARTACO DE BERNARDI

■ Negativo in cifre assolute, ma indicativo di un miglioramento della situazione finanziaria complessiva. Così il Municipio giudica il disavanzo di 1,9 milioni di franchi indicato nel Preventivo 2017 della Città, forse l'ultimo della «vecchia» Bellinzona. In pratica la medesima cifra contenuta nel Preventivo 2016. Quest'ultima è però lievitata a 2,4 milioni di franchi con l'aggravio dovuto alla capitalizzazione del fondo di prepensionamento dei dipendenti del Comune approvato dal Legislativo. Così, rispetto alle previsioni finanziarie per il 2016, il miglioramento è di mezzo milione di franchi, rispettivamente di 400.000 franchi se lo si confronta con il dato contenuto nel Piano finanziario.

«È un preventivo figlio di una Città che sta crescendo. Non solo a livello demografico, ma anche di infrastrutture, di bisogni e, soprattutto, di opportunità», ha osservato il vice sindaco Felice Zanetti, titolare del dicastero finanze. «Una Città - ha aggiunto - che sta consolidando il suo substrato fiscale e che ambisce a crescere ulteriormente». Crescita che sarà immediata se, come auspica la compagine municipale, il Tribunale federale darà luce verde all'aggregazione votata dalla maggioranza dei cittadini dei 13 Comuni del Bellinzonese. Il verdetto sul ricorso contro la Nuova Città dovrebbe giungere già il mese prossimo. Nel frattempo i lavori per la costruzione del nuovo Comune procedono spediti.

«L'effetto sospensivo concesso al ricorso impedisce di andare avanti. Senza i lavori preparatori che stiamo conducendo l'apparato amministrativo non potrebbe essere pronto per l'aprile dell'anno prossimo, quando confidiamo si possano svolgere le elezioni della Nuova Bellinzona», ha puntualizzato il sindaco Mario Branda. Lo sguardo verso il futuro non abbraccia solo l'aggregazione, ha ricordato Branda, ma anche alle opere destinate a rivoluzionare la mobilità in tutta la regione a segnare la Città dal punto di vista architettonico e urbanistico: il nodo intermediale alla stazione FFS, il terzo binario tra Bellinzona e Giubiasco con la fermata Tilo in piazza Indipendenza. Grandi progetti per i quali la Città svolge il ruolo di locomotiva e ai cui finanziamento parteciperà a partire dal prossimo anno con un contributo ricorrente

VISTO DA VICINO

LE CIFRE ESSENZIALI

In milioni di franchi
Spese: 101,2
Ricavi: 54,6
Fabbisogno: 46,5
Gettito: 44,6
Risultato: -1,9

MIGLIORE DEL 2016

Il disavanzo d'esercizio di 1,9 milioni è migliore rispetto sia ai 2,4 milioni indicati nel Preventivo 2016, sia ai 2,3 del Piano finanziario.

ELEMENTI D'AGGRAVIO

Il disavanzo è allievi sommato ai maggiori oneri di ammortamenti e agli interessi, nonché a quelli del settore degli anziani, dell'assistenza e delle assicurazioni sociali pesa 1,6 milioni.

NOVITÀ POSITIVE

La gestione corrente migliora per conto di 1,4 milioni grazie alle sopravvenienze d'imposta ed al maggior incasso di imposte alla fonte.

GETTITO IN CRESCITA

Anche per il 2017 si prevede un incremento del gettito d'imposta delle persone fisiche (da 35,7 a 37,2 milioni) e delle persone giuridiche (da 6,85 a 7 milioni). Con la tassa immobiliare comunale l'incasso stimato è di 45,64 milioni.



GRANDI OPERE Il rinnovamento della stazione è concluso: ora la Città attende il nodo intermediale, il terzo binario e la fermata Tilo in piazza Indipendenza. (Foto Maffi)

di 867.000 franchi, gli ha fatto eco il municipale Simone Gianini. Non vanno poi dimenticati gli altri progetti strategici: dalla nuova sede della Biomedicina al Centro di competenza alle Officine FFS passando per la valorizzazione dei castelli. «I dati forniti ieri (mercoledì, per chi legge, ndr.) e i visitatori paganti a quota 50.000 non possono che soddisfarci - ha spiegato Branda - ma vorremmo andare oltre ed arrivare ai 150/200.000, addirittura ai 300.000 visitatori all'anno. L'obiettivo è fare dei castelli una delle dieci principali attrazioni turistiche della Svizzera. E la Città è pronta a investire per raggiungere quest'obiettivo. Nel 2017 sarà avviato il lavoro di concretizzazione del progetto allestito dalla Erlebnisplan di Lucerna. Gli investimenti veri e propri sono previsti negli anni a venire».

Per quanto attiene agli aspetti più contabili il Preventivo 2017 della

Città fa stato di spese per 101,2 milioni di franchi e ricavi per 54,6 milioni che determinano un fabbisogno da coprire con le imposte di 46,5 milioni. Applicando un moltiplicatore del 95%, il gettito ammonta a 44,6 milioni, così che per la gestione corrente si prevede una chiusura in rosso di 1,9 milioni. I principali elementi di aggravio che vanno a peggiorare la situazione finanziaria per complessivi 1,6 milioni di franchi sono da ricondurre all'incremento degli oneri di ammortamento e degli interessi (segno comune che la Città sta investendo), all'aumento degli allievi delle scuole comunali ed ai maggiori oneri nel settore degli anziani (da considerare anche l'apertura della Residenza Pedemonte, seconda struttura ricettiva comunale), dell'assistenza e delle assicurazioni sociali. Sul fronte dei miglioramenti vanno annotati gli aumenti delle sopravvenienze

d'imposta e quelli delle imposte alla fonte per un totale di 1,4 milioni di franchi. Insomma, la situazione finanziaria della Città è solida. Ciò fa ben sperare in ottica futura e anche in considerazione dei 18 milioni di franchi previsti nel 2017 per gli investimenti.

Più soldi per lo sport

Insieme al messaggio sul Preventivo 2017 della Città, il Municipio ha pubblicato anche quelli relativi ai mandati di prestazione per l'ente autonomo Bellinzona Musei e per il Servizio sport. Il contributo a favore di quest'ultimo, ha rilevato il capo dicastero Giorgio Soldini, è stato aumentato di 170.000 franchi per far fronte ai nuovi oneri assunti per la gestione del Parco urbano (20.000 franchi) e alla parificazione delle tariffe d'accesso alle strutture del centro sportivo per i domiciliati nei 13 Comuni aggregati (150.000 franchi).